

Proposta

REGOLAMENTO COLLEGIO DOCENTI

1. CONVOCAZIONE

1.1 Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, sostituito in caso di assenza da un collaboratore ; si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce in via ordinaria secondo il calendario proposto dal Dirigente, nel rispetto del monte ore previsto dalla normativa vigente e in relazione alle scadenze indicate dal Ministero. Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi la necessità .

1.2 La convocazione del Collegio dei Docenti deve essere disposta con congruo preavviso non inferiore a cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi di preavviso possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore.

L'avviso, in questo caso, può avvenire telefonicamente o via internet.

Nel caso in cui il Collegio Docenti sia richiesto da 1/3 dei docenti, l'ordine del giorno sarà da loro presentato.

2. ORDINE DEL GIORNO

2.1 L'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre al Collegio è determinato (fatto escluso il punto di cui sopra) dal Dirigente Scolastico.

2.2 All'inizio della seduta possono essere proposte modifiche alla successione degli argomenti all'o.d.g. dal Presidente o da almeno il 10% dei docenti.

2.3 Ciascun docente può chiedere che un dato argomento venga iscritto all'o.d.g. di una successiva convocazione; la richiesta viene approvata o respinta dal Collegio.

3. VALIDITA ' DELLE SEDUTE

3.1 I docenti firmano il foglio presenze.

3.2 La seduta è valida se è presente la metà più uno dei componenti (maggioranza semplice)

3.3 Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate a norma di legge.

3.4 Le sedute del Collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

3.5 Qualora il Collegio si prolunghi oltre l'orario stabilito, il Presidente deve chiedere alla totalità dell'assemblea se continuare o aggiornare la seduta. Tale decisione deve essere presa all'unanimità.

4. VERBALE DELLE RIUNIONI

4.1 Il verbale del Collegio viene redatto dal docente indicato dal Dirigente scolastico nella prima seduta. La verbalizzazione della seduta in forma estesa viene messa a disposizione dei docenti entro dieci giorni dopo la riunione. Il verbale viene letto. In relazione all'approvazione del verbale è concessa la parola per proporre rettifiche o chiarimenti.

4.2 Il Presidente interpella il Collegio per conoscere se vi siano opposizioni alla rettifica proposta. Se nessuno chiede di intervenire, la proposta si intende approvato.

5. LAVORI DELLE SEDUTE

5.1 Il Presidente provvede al buon andamento dei lavori del Collegio, mette in discussione gli argomenti all'o.d.g, concede la parola a chi la chiede nell'ordine nel quale sono state fatte le richieste d'intervento; funge da moderatore, indice le votazioni e ne proclama l'esito.

5.2 Sugli argomenti compresi all'o.d.g. i docenti si iscrivono a parlare durante la seduta. Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'o.d.g., oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

5.3 Gli interventi avranno la durata indicativa di 5 minuti, il docente che presenta la proposta di delibera, ha a disposizione altri 3 minuti per l'illustrazione della stessa. Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

5.4 Qualora l'andamento della discussione richieda una sostanziale rielaborazione o una nuova stesura della proposta di deliberazione, il Presidente invita il relatore a redigerla e a sottoporla all'approvazione del successivo Collegio.

5.5 Per consentire approfondimenti e scambi di idee tra docenti su un argomento su cui è in atto la discussione, i lavori del Collegio possono essere sospesi per un massimo di quindici minuti, su richiesta del Presidente o di almeno il 10% dei docenti. Nella approvazione della richiesta di sospensione non sono ammessi interventi né a favore né contrari, nemmeno da parte del Presidente.

6. VOTAZIONI

6.1 Ogni componente del Collegio è tenuto ad esprimere il proprio parere con il suo voto. Le votazioni si effettuano di regola per alzata di mano a meno che non sia richiesto l'appello nominale anche da parte di un solo docente. Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

6.2 Lo spoglio delle schede e la verifica dei voti sono espletati da tre docenti nominati dal Presidente.

7. DELIBERAZIONI

7.1 Ogni proposta di delibera è approvata salvo i casi per i quali disposizione di legge prescrivano diversamente, a maggioranza semplice, (metà più uno dei presenti)

7.2 Il voto degli astenuti non ha mai valore ai fini della determinazione della maggioranza

7.3 Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente

7.4 Qualora vengano presentate più di due proposte e nessuna raggiunga la maggioranza assoluta, si procederà al ballottaggio tra le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti o all'accorpamento delle proposte presentate.

7.5 Conclusa la votazione e l'eventuale spoglio delle schede, il Presidente proclama i risultati della stessa. Fatti salvi i diritti della libertà didattica previsti dalla legge, le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione.

8. CHIUSURA DEI LAVORI

8.1 La seduta non può essere chiusa prima che il Collegio abbia deliberato su tutti gli argomenti posti all'o.d.g.(esclusa la situazione del 3.5)

9. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

9.1 Il presente regolamento ha vigore dal momento della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

9.2 Le proposte di modifica al presente regolamento sono approvate con i due terzi dei voti degli aventi diritto.

10. DIFFUSIONE

10.1 E' cura del Dirigente Scolastico favorire la diffusione del presente regolamento tramite il sito della scuola

Barga, 28/09/2012